



Confservizi

il sindacato d'impresa per i servizi pubblici

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

57[^] Assemblea dei Soci

**Relazione agli associati
del Presidente Sandro Baraggioli**

16 marzo 2018

**Padiglione dell'Acqua SMAT SpA
Torino**

ORGANISMI DI CONFSERVIZI PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Presidente:

- **Sandro Baraggioli**

Componenti di Giunta:

- **Giuseppe Bergesio (Coordinatore Energetico)**
- **Mauro Bressan**
- **Paolo Golzio**
- **Manuela Luciano**
- **Giorgio Pessione (Rappresentante Regione Valle d'Aosta)**
- **Gianluca Riu (Coordinatore Igiene Ambientale)**
- **Roberta Sciolotto (Coordinatore SII)**

Revisori dei Conti:

- **Salvatore Raia (Presidente)**
- **Roberto Coda**
- **Monica Tosini**

Direttore:

- **Gian Carlo Filippi**

Cari Associati,

con l'avvio del progetto di pianificazione strategica di Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta, lo scorso 26 luglio 2017, abbiamo inaugurato una fase di confronto e di programmazione volta al rilancio dell'attività svolta dalla nostra Associazione per il triennio 2018 – 2020.

Questa iniziativa, che intende potenziare e valorizzare ulteriormente il bagaglio di idee e contenuti che il nostro sistema associativo multiregionale esprime sul territorio, nel rispetto delle singole specificità locali, poggia su una considerazione di fondo: le dinamiche dei mercati di servizio pubblico locale, le sfide imposte dall'evoluzione normativa e, ancor più, le opportunità di trasformazione dei modelli di business delle nostre associate vanno accompagnati con strumenti e iniziative al passo con il cambiamento in atto e se possibile, con politiche in grado di anticipare il cambiamento stesso.

La definizione e la scrittura del Piano strategico si inserisce, inoltre, all'interno del programma di sviluppo dell'alleanza denominata Confservizi NordOvest, in collaborazione con le Confederazioni regionali di Lombardia e Liguria, che nel mese di gennaio ha dato alla luce il primo Report sulle filiere industriali di servizio pubblico locale a NordOvest. È chiara la volontà e insieme la necessità di ampliare le relazioni e le collaborazioni sia su ambiti territoriali limitrofi, seguendo la dinamica di crescita delle nostre imprese, sia sul livello nazionale, con una cooperazione sempre più stretta con le Federazioni nazionali Utilitalia e Asstra.

Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta ha l'ambizione di consolidarsi sempre più come punto di riferimento territoriale per le imprese e le istituzioni locali.

Per queste ragioni e in forza dei risultati raggiunti fino ad ora, siamo partiti dalla costruzione degli scenari per ognuno dei nostri settori industriali. Lo abbiamo fatto attraverso il lavoro della segreteria e il supporto dei nostri Coordinatori di settore per analizzare gli spazi e le opportunità per nuovi servizi, nuove iniziative e più in generale, per discutere il ruolo che la nostra Associazione può giocare nel prossimo futuro.

Due sono gli elementi metodologici su cui si basa il Piano Strategico: in primo luogo, la creazione di SCENARI SETTORIALI sotto la regia dei Coordinatori di settore. Questa attività si è conclusa alla fine dello scorso anno e il 23 novembre 2017 gli scenari settoriali IDRICO, AMBIENTE, ENERGIA e TPL sono stati presentati alla Giunta Esecutiva.

In secondo luogo la progressiva CONDIVISIONE dei contenuti e della definizione delle priorità di intervento. Prevediamo infatti che la elaborazione degli ASSI STRATEGICI (settoriali e trasversali), degli OBIETTIVI e degli STRUMENTI per il loro raggiungimento, sia condotta attraverso la condivisione degli scenari con i Coordinatori di settore, il Top management delle aziende e, infine, i principali stakeholder istituzionali, di governo e di regolazione locale.

Il 22 marzo 2018, in occasione della riunione del Coordinamento delle aziende del Settore ENERGIA, si terrà il primo degli incontri settoriali di condivisione per la redazione finale degli assi strategici e degli obiettivi su cui si svilupperà l'azione di Confservizi Piemonte – Valle d'Aosta nei prossimi anni.

La presentazione del Piano strategico definitivo avverrà in occasione dell'assemblea di bilancio che prevediamo di effettuare entro giugno 2018.

Abbiamo lavorato in parallelo sulle quote associative per definire parametri uniformi al pari di quanto è stato fatto a livello di Federazione nazionale con la nascita di Utilitalia. Questa scelta è stata dettata per stabilire un principio di equità nella contribuzione e quindi, nella rappresentanza a seconda di due parametri principali: il fatturato delle imprese e il numero di dipendenti complessivi. Come Associazione territoriale abbiamo ritenuto opportuno assumere quale metodo di calcolo gli stessi criteri adottati dal nazionale, applicando opportunamente un'aliquota considerevolmente più bassa sia di Utilitalia che di Asstra, in ragione della quantità dei servizi che offriamo ai nostri Soci.

In passato vigeva una ripartizione proporzionale delle quote dal nazionale a finanziamento dell'attività sul territorio. La confederazione nazionale Confservizi raggruppava 7 Federazioni nazionali, di cui 3 relative ai servizi a valenza industriale (Federutility, Federambiente, Asstra) e 4 ai servizi socio assistenziali (Assofarm, Fiaso, Federcasa, Federculture) e 15 articolazioni territoriali (Confservizi regionali). In quel contesto le quote associative venivano definite a livello nazionale dalle Federazioni nazionali d'intesa con la Confederazione e le Associazioni regionali. I criteri, data la differenza dei settori rappresentati, variavano da Federazione a Federazione tuttavia, fatto 100 il valore del contributo associativo la ripartizione di massima era 75% alla Federazione di riferimento, 10% alla Confservizi nazionale e il 15% alle Confservizi regionali.

La riorganizzazione del 2009 divise il sistema su due macro aree: la prima comprendente le aziende a valenza industriale (acqua, energia, ambiente, trasporti) e formata dalle Federazioni Utilitalia (fusione di Federutility e Federambiente) e Asstra con una rappresentanza confederale in Confservizi nazionale, il cui ruolo si è mano a mano ridotto.

Il comparto socio-assistenziale (sanità, case, cultura e farmacie) formato dalle Federazioni Assofarm, Fiaso, Federcasa e Federculture al momento non ha concluso la fase riorganizzativa e la Confederazione CISPEL non è stata ancora costituita pertanto abbiamo ritenuto opportuno soprassedere alla revisione delle quote .

La proposta del sistema di calcolo delle quote associative 2018 che vi abbiamo inviato è il prodotto di una lunga attività di calibrazione delle quote e di confronto all'interno della Giunta Esecutiva e nasce, come detto, in coerenza con l'impostazione voluta a livello nazionale.

SISTEMA UTILITALIA		SISTEMA TERRITORIALE	
% sul valore della produzione		% sul valore della produzione	
contributo minimo	euro 2.500	fino a 6 mil quota minima	euro 1.000
da 0 a 20 mil	0,040	da 6 a 10 mil	0,012
da 20 a 50 mil	0,035	da 10 a 20 mil	0,008
da 50 a 100 mil	0,027	da 20 a 40 mil	0,007
da 100 a 500 mil	0,022	da 40 a 100 mil	0,0065
da 500 a 1500 mil	0,017	da 100 a 500 mil	0,006
oltre 1500 mil	0,012	da 500 a 1000 mil	0,005
		oltre 1000 mil	0,004
Importo per dipendente		Importo per dipendente	
da 0 a 50	+50 euro		+9 euro
da 51 a 100	+51 euro		
da 101 a 200	+30 euro		
da 201 a 1000	+25 euro		
da 1001 a 3000	+17 euro		
oltre 3000	+10 euro		
SISTEMA ASSTRA		SISTEMA TERRITORIALE	
% sul valore della produzione		% sul valore della produzione	
contributo minimo	euro 3.000	fino a 3 mil quota minima	euro 1.000
contributo massimo	euro 250.000	da 3 a 10 mil	0,04
		da 10 a 16 mil	0,03
sul valore produzione	0,055	da 16 a 30 mil	0,025
		da 30 a 50 mil	0,015
		oltre 50 mil	0,007

Abbiamo lavorato per mantenere il livello totale delle quote in linea con il passato e questo è stato possibile soprattutto per la capacità di Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta di fornire ai propri associati nuovi servizi, a partire dal supporto all'utilizzo dei fondi interprofessionali. Il mercato è cresciuto progressivamente negli anni e questo settore di attività rappresenta oggi circa il 20% del valore complessivo della produzione.

In sintesi la proposta è quella di una sostanziale redistribuzione interna dei contributi in base a parametri chiari e con una progressiva riduzione in termini di aliquota, in funzione del crescere delle dimensioni del fatturato e del numero di dipendenti. Abbiamo inoltre previsto un vantaggio per quanto riguarda i Gruppi industriali, permettendo a tutte le società partecipate di beneficiare dell'aliquota più bassa, a differenza di quanto avveniva in passato. La Giunta ha inoltre deliberato un aggiornamento delle quote su base triennale.

Da ultimo il riparto dei voti per ogni associato è stato adeguato in funzione della nuova contribuzione.

Il budget dell'Associazione per l'anno 2018 è ispirato al principio del pareggio. I dati economici di previsione sono posti a confronto con i dati dell'ipotesi di consuntivo 2017.

Nella redazione del budget si è mantenuta una sostanziale continuità con l'anno passato. Per quanto riguarda i ricavi da formazione, abbiamo formulato una previsione di un incremento di circa il 15% sull'ipotesi di consuntivo 2017.

Alla luce del piano strategico 2018-2020 abbiamo previsto per il 2018 investimenti in attività di ricerca proseguendo l'esperienza di confronto all'interno del coordinamento di Confservizi NordOvest, con la possibilità di realizzare eventi specifici di divulgazione delle pubblicazioni settoriali di Utilitatis: Green Book, Blue Book, Yellow e Orange Book con specifici focus territoriali.

Significativo sarà l'impegno a realizzare incontri dedicati al Top Management proseguendo "Il Ciclo delle Analogie".

Congiuntamente proseguirà l'attività del Laboratorio Confservizi quale spazio dedicato alla sperimentazione ed allo sviluppo condiviso e partecipato di nuovi approcci manageriali.

Sottopongo pertanto all'approvazione dell'Assemblea i nuovi criteri di calcolo delle quote associative ed il budget per l'anno 2018.